



Segreterie Regionali Liguria

ABBIAMO MOLTI MOTIVI PER SCIOPERARE

- L'organico è passato in pochi anni da oltre 1000 addetti a circa 600 con pensionamenti e dimissioni incentivate senza mai attivare ad un adeguato turn-over di assunzioni
- Decine di stazioni e posti di servizio chiusi o depotenziati con gravi ripercussioni sul presenziamento del territorio e sullo svolgimento del servizio
- Altri Impianti in chiusura o dismissione
- Personale forzatamente costretto alla mobilità sul territorio o professionale, spesso in contrasto con quanto previsto dal Contratto
- Mai nessun riconoscimento ai maggiori disagi e carichi di lavoro conseguenti
- Decine di movimenti di personale da uffici ad esercizio (pochi e solo per carriera) e viceversa (molti e senza informativa) fuori da ogni norma e graduatoria
- Avanzamenti professionali gestiti sempre con libera iniziativa da parte aziendale, spesso creando inaccettabili prevaricazioni
- Cessioni parziali di ramo d'azienda (portineria Teglia) o incameramento (manovra Sestri Pon. e La Spezia) gestiti senza rispetto del Codice Civile o senza logica di mantenimento della produttività
- Carenze del personale coperte da sfrenato ricorso allo straordinario, all'accorpamento delle mansioni o all'economie con conseguenti gravi disservizi
- Unificazione dei Poli Amministrativi del personale senza un percorso chiaro e condiviso con la RSU
- Impianti spesso in condizioni fatiscenti, sicurezza discutibile, aggiornamenti professionali scarsi
- Il controvalore del buono mensa in Liguria è fermo al 2001: con poco più di 4 euro gli esercenti non forniscono un pasto decoroso, chiedono un consistente conguaglio, disdicono i contratti
- Altrove in Italia tale controvalore è anche di 7 euro o più: perché?
- Quasi 600.000 euro per incentivare 19 agenti al pensionamento anticipato a fine 2007: con la stessa cifra si garantivano 3 euro in più per ogni pasto dei ferrovieri liguri di RFI e per due anni
- Solo a pochissimi lavoratori è stato concesso il ticket-restaurant e con forti vincoli
- La sera e soprattutto nei giorni festivi è impossibile trovare locali convenzionati al pasto
- DCM, con la tolleranza di alcune sigle sindacali, da tempo adotta un percorso relazionale di semplice informativa, marginalizzando il ruolo trattante della RSU

Tutto ciò è verificato giornalmente dai ferrovieri liguri della DCM: la misura è ormai colma ed OrSA, FAST e SdL non intendono tollerare oltre.

Dispiace dover rilevare che altre sigle, pur condividendo l'analisi fatta, abbiano deciso di non sostenere i lavoratori con un'azione di sciopero condivisa.

La risposta è nelle mani dei ferrovieri di DCM che aderiranno allo sciopero regionale dalle ore 09.01 alle 16.59 di Domenica 13 Gennaio 2008: dopo, tutti i lavoratori potranno presentarsi a testa alta ai tavoli di trattativa attraverso le proprie rappresentanze di RSU e le nostre tre sigle, pretendendo rispetto e riscontri da parte dell'Azienda.

Inizia una nuova stagione per il ferroviere. Nessuna tolleranza nei confronti di Azienda e sigle sindacali inadempienti: i lavoratori vogliono far sentire la loro voce e questa è l'occasione.